

PESCA, Regione chiede al Governo pari indennizzi per i pescatori di Capo Frasca. Lettera di Pigliaru al Ministro della Difesa

Date : 17 Settembre 2015

Garantire **parità ed equità di trattamento tra tutti i pescatori** che subiscono limitazioni alla loro attività lavorativa a causa delle **esercitazioni militari**, questo è l'obiettivo della Presidenza della Regione, che il capo di gabinetto, **Filippo Spanu**, ha enunciato ai sindaci dell'oristanese e ad una delegazione di pescatori della zona che ha incontrato ieri per esaminare il caso delle marinerie dell'oristanese che svolgono attività nei tratti di mare antistanti il **poligono militare di Capo Frasca** e che, pur subendo le stesse limitazioni dei colleghi che lavorano nelle aree di *Teulada e Quirra*, non ricevono alcun indennizzo. Infatti, il Poligono di Capo Frasca, contrariamente a quelli di Teulada e Quirra, non rientra infatti nei protocolli stipulati con lo Stato nel 1999 e nel 2005, che hanno introdotto misure di indennizzo a favore dei pescatori.

Anche questa vertenza si inserisce nell'ambito delle azioni portate avanti dal presidente Pigliaru ai tavoli del Governo, *"tese al riequilibrio delle servitù militari e alla messa in atto di misure di mitigazione delle limitazioni che derivano dalla presenza militare nell'Isola"*. Nei prossimi giorni verranno definite meglio le richieste da proporre al Governo: la riduzione delle **limitazioni** sopportate dai pescatori e gli **indennizzi**. Pigliaru ha scritto oggi al Ministro della Difesa affinché sia immediatamente avviata una trattativa volta all'integrazione del precedente protocollo, che preveda il riconoscimento dell'unica area sinora esclusa, sia sul fronte degli indennizzi che su quello dell'alleggerimento delle interdizioni. Entro quindici giorni, sarà riconvocato il tavolo per una verifica dei risultati. *(red)*

(admaioramedia.it)